

IL TRENO DEI DESIDERI

di Danilo Procaccianti
collaborazione Enrica Riera
immagini Cristiano Forti
ricerca immagini Alessia Pelagaggi
montaggio e grafica Monica Cesarani

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Cortina D'Ampezzo in questo periodo registra il tutto esaurito, le piste sono piene e pullulano di turisti che provengono da tutto il mondo. Turisti che certamente non arrivano in treno visto che la stazione ferroviaria è stata chiusa definitivamente il 17 maggio del 1964, questo piccolo particolare, però, non ha fatto desistere i manager di Ferrovie dello stato che a dicembre del 2023 hanno lanciato l'espresso Cadore

LUIGI CANTAMESSA – AMMINISTRATORE DELEGATO TRENI TURISTICI ITALIANI GRUPPO FS

Il nostro primo prodotto commerciale, il treno espresso Cadore, un servizio notturno che tutti i fine settimana partirà da Roma Termini collegando l'urbe con Cortina d'Ampezzo, i monti meravigliosi della Cortina ampezzana potranno essere raggiunti viaggiando di notte e guadagnando un giorno

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Un treno notturno da Roma a Cortina...anzi da Roma a Calalzo, 35 km più in basso di Cortina.

UGO CENNAMO – GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA

Da qui partivano poi i pullman che andavano verso Pieve di Cadore e poi raggiungevano Cortina. Quindi Roma, Calalzo, Calalzo scendevano i passeggeri

DANILO PROCACCIANTI

Con gli sci

UGO CENNAMO – GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA

Con gli sci, i bagagli quello...

DANILO PROCACCIANTI

Quindi da qui prendevano l'autobus...

UGO CENNAMO – GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA

E venivano portati a Cortina.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Ma prima di prendere l'autobus i poveri passeggeri del mitologico Espresso Cadore devono sobbirsi un'altra lunga sosta alla stazione di Treviso, il treno, venduto come compatibile con l'ambiente, in realtà non lo è del tutto, perché a un certo punto la linea non è più elettrificata e così a Treviso devono smontare il locomotore elettrico e mettere una locomotiva a gasolio tutt'altro che amica dell'ambiente e foriera di problemi che si sono appalesati già nel viaggio di prova

UGO CENNAMO – GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA

Il locomotore che venne cambiato a Treviso a gasolio, ebbe dei problemi a Ponte nelle Alpi, a circa 40 minuti dalla stazione di Calalzo, non sapevano più come fare a farlo

ripartire. Vennero in soccorso dei boiscout che con secchiate d'acqua raffreddarono il motore a gasolio, consentendo loro di riprendere il viaggio. Dopo un paio di ore.

DANILO PROCACCIANTI

Che era andato in ebollizione.

UGO CENNAMO – GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA

Era andato in ebollizione. Il motore non ce l'aveva fatta a sopportare la salita

GILDO TREVISAN - PRESIDENTE CONSORZIO TURISTICO CADORE DOLOMITI

Se tu hai i serbatoi d'acqua che servono per le toilette per fare da mangiare e fuori ci sono meno sei gradi sottozero in una notte si ghiaccia tutto, perché questi mezzi non avevano la protezione. Poi se lasci acceso il treno gli ambientalisti dicevano ma come lascia acceso il treno, riscaldi le carrozze, eh si ma, la gente non...

DANILO PROCACCIANTI

Perché a volte lo lasciavano acceso.

GILDO TREVISAN - PRESIDENTE CONSORZIO TURISTICO CADORE DOLOMITI

E lo lasciavano acceso obbligatoriamente perché a meno sei non era a Roma era, era Calalzo era Dolomiti.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Alla faccia della sostenibilità. A Cortina lo ricordiamo c'è Dimitri Kuntz, il falso principe, compagno della Santanchè che è il proprietario di un ristorante storico del posto, il Camineto, che viene gestito in società con Andrey Toporov, un kazako a cui fanno riferimento molte strutture di lusso di Cortina e che Report aveva scoperto essere il prestanome di Kharitonin, un oligarca russo molto vicino a Putin, personaggio controverso. Ora la Santanchè aveva sponsorizzato lo scorso anno la costruzione di un aeroporto per incrementare il flusso turistico e doveva essere costruito proprio in un'area che coincideva con quella proposta dal socio del suo compagno per costruire un eliporto. Ora aerei ed elicotteri a parte, lei col suo compagno di governo Giorgetti, a Natale scorso, prima di Natale, hanno lanciato l'idea, quella di un treno per soli ricchi. Il nostro Danilo Procaccianti.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il treno è stato inaugurato il 15 dicembre 2023 in pompa magna, con Lino Banfi a fare da testimonial e con addirittura due ministri presenti, quello dell'Economia Giancarlo Giorgetti e la ministra del Turismo Daniela Santanchè che aveva fortemente voluto quel treno e ne ha tagliato il nastro.

ROMA 15/12/2023 INAUGURAZIONE NUOVO TRENO ESPRESSO CADORE

Ci siamo tutti.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Per l'espresso Cadore non si è badato a spese, cuccette nuovissime, poltroncine, set bellezza con spazzola, ciabattine, maschera paraocchi e salviettine, elegantissima carrozza ristorante e bagni curati nei minimi dettagli ma soprattutto puliti...niente a che vedere con quelli dei treni regionali che i pendolari veneti sono costretti a prendere ogni giorno.

VIDEO E VOCE PENDOLARE

Bagno rotto, non si chiude la maniglia rotta, vi lascio immaginare cosa succede qui. Che schifo di bagni

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Sulla tratta Venezia Belluno è da poco nato l'ennesimo comitato dei pendolari che si lamentano delle condizioni dei treni e del sovraffollamento

VIDEO PENDOLARI

Gente in piedi, gente accatastata, treno in ritardo di 20 minuti, scusate, ecco qua.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Ogni giorno un pendolare veneto si alza e sa che sul treno sarà costretto a sentire questo messaggio.

VIDEO 1

Siamo fermi per un guasto alla linea tra le stazioni di Treviso centrale e di Spresiano, attualmente la circolazione sulla linea è rallentata

VIDEO 2

Arriverà al binario 1 con un ritardo previsto di 15 minuti

EMILIO MILANESE – PORTAVOCE COMITATO PENDOLARI LINEA VENEZIA-BELLUNO

Un disastro, o il treno è sporco o non si abbassa il passaggio a livello...

DANILO PROCACCIANTI

Eppure, basterebbe poco cioè voi chiedete qualche treno in più.

EMILIO MILANESE – PORTAVOCE COMITATO PENDOLARI LINEA VENEZIA-BELLUNO

Un treno in più magari nelle ore che dalle cinque alle sei ogni mezz'ora qualche vagone in più pure perché certe volte è strapieno il treno proprio strapieno strapieno.

DANILO PROCACCIANTI

Ma capita che sopprimono anche dei treni.

EMILIO MILANESE – PORTAVOCE COMITATO PENDOLARI LINEA VENEZIA-BELLUNO

Sì sì sì, capita che tu arrivi e non c'è più il treno.

DANILO PROCACCIANTI

Così, all'improvviso.

EMILIO MILANESE – PORTAVOCE COMITATO PENDOLARI LINEA VENEZIA-BELLUNO

Sì, all'improvviso.

DANILO PROCACCIANTI

La vostra stazione di riferimento è Calalzo che è la stessa dove arrivava questo treno da Roma. Ci sono dei treni lì per i pendolari insomma che usano i vostri cittadini.

THOMAS MENIA CORBANESE - SINDACO DANTA DI CADORE (BL)

Spesso la linea interrotta è sostituita da autobus sostitutivi, con conseguenti ritardi spesso cronici.

DANILO PROCACCIANTI

Lei si è andato proprio a studiare il 2024?

THOMAS MENIA CORBANESE - SINDACO DANTA DI CADORE (BL)

Sì, nel 2024 su tutta la rete ferroviaria della provincia non c'è mai stata una giornata in cui tutta la rete ferroviaria fosse completamente sistemata e transitabile. Ci sono sempre state delle interruzioni.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Non va meglio nelle stazioni visto che non si trovano i soldi nemmeno per tagliare l'erba dei binari abbandonati accanto all'unico binario attivo della stazione per l'Alpago, ci sono locali abbandonati e decadenti, e alla stazione di Vittorio Veneto nel trevigiano, l'unico bagno della stazione è ridotto così...Niente a che vedere con la stazione di Calalzo luogo d'arrivo del Roma Cortina, tirata a lucido con marmi e legno e nuove sale d'attesa con le porte ancora incellofanate, tutto a tempo di record

UGO CENNAMO – GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA

In settembre, quando ci fu il famoso viaggio con il soccorso dei boyscout che arrivò a destinazione, la stazione era ancora la vecchia stazione di Calalzo, quindi un po' malandata e improvvisamente nel giro di da settembre a dicembre la stazione cambiò letteralmente faccia, arrivando marmi, legni, perché, come ci venne spiegato, il viaggiatore che affrontava questo tipo di viaggio doveva trovare all'arrivo una stazione all'altezza.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Il nuovo espresso Cadore nelle intenzioni di chi l'ha proposto avrebbe dovuto creare nuovo turismo, un turismo di qualità e con forti capacità di spesa visto che le tariffe non erano proprio alla portata di tutti, si andava dai 160 euro a persona fino a 610 euro a persona per il posto nella cuccetta di lusso

DANILO PROCACCIANTI

Effetti sul turismo di questo treno voi ne avete visti.

THOMAS MENIA CORBANESE - SINDACO DANTA DI CADORE (BL)

Ma se ci sono stati noi non ce ne siamo accorti granché a dire la verità

DANILO PROCACCIANTI

Qualcuno vi ha coinvolto nell'ideazione di questo treno, diciamo così.

GILDO TREVISAN - PRESIDENTE CONSORZIO TURISTICO CADORE DOLOMITI

Noi ci abbiamo provato, nel senso che abbiamo cercato un contatto anche perché potevamo contribuire con parecchie proposte. Potevamo anche dire guardate che i treni di questo tipo non avrebbero avuto grande grande successo. Proposte che non siamo riusciti neanche a fare perché nessuno ci ha coinvolto.

DANILO PROCACCIANTI

Cioè non ci vuole un esperto di marketing per capire che sarebbe stato un flop.

GILDO TREVISAN - PRESIDENTE CONSORZIO TURISTICO CADORE DOLOMITI

I cordoni della borsa ce li hanno loro e hanno deciso di investire queste risorse. Certamente con insuccesso.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Già un insuccesso, un vero flop. Non ci sono cifre ufficiali ma c'è un fatto che certifica il fallimento, il treno è stato attivo da dicembre '23 a febbraio '24 e poi a luglio e agosto del 2024 con molte corse cancellate, poi è stato soppresso. Avrebbe dovuto portare a Cortina migliaia di passeggeri, e invece?

UGO CENNAMO – GIORNALISTA CORRIERE DELLA SERA

Invece poi è stato un come definirlo un mezzo flop. In tre mesi ne sono arrivati 600 a Cortina, molti dei quali non paganti viaggi legati a una promozione. Poi la riproposizione estiva è stata ugualmente fallimentare, molte corse cancellate per mancanza proprio di passeggeri anche.

DANILO PROCACCIANTI

Ma quello Espresso Cadore da Roma è vero che è stato un flop?

AUTISTA BUS

c'erano poche persone, non valeva la pena partire da Roma con un treno del genere, con non so quante carrozze per 4 o 5 persone.

GILDO TREVISAN - PRESIDENTE CONSORZIO TURISTICO CADORE DOLOMITI

Io ero curioso e chiedevo quanta gente c'era ed era abbastanza deprimente a sentire i risultati perché una volta 2 una volta 12, 100 quando viaggiavano gratis i giornalisti oppure i tour operator.

DANILO PROCACCIANTI

Ministro mi scusi, sono di Report di Rai3 a proposito del treno Roma Cortina. Volevo chiederle conto che lei ha inaugurato in pompa magna il dicembre 2023, poi si è rivelato un flop.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

Ah sì? Peccato che non ci siano state richieste perché oggi il turismo sostenibile, il treno è il mezzo più sostenibile. Mi dispiace molto se poi mettendo sul mercato questa tratta non ha avuto successo.

DANILO PROCACCIANTI

Non glielo avevano detto?

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

E' un insuccesso mi dispiace.

DANILO PROCACCIANTI

Però sono stati spesi più di 2 milioni di euro.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

Non credo che potete imputare a me i soldi spesi

DANILO PROCACCIANTI

No no, insomma, politicamente visto che ci ha messo la faccia per l'inaugurazione.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

Questo mi dispiace. Io ci ho messo la faccia perché credo nel turismo sostenibile e credo che il treno sia il mezzo più sostenibile che noi abbiamo.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Nella mission del "leggendario" Roma/Cortina ferrovie aveva scritto che il treno serve "Per apprezzare durante il tragitto le bellezze del territorio italiano" un po' difficile visto che si tratta di un treno notturno con le cuccette, ma ferrovie ha addirittura creato una nuova società ad hoc che si chiama Treni Turistici Italiani ma ne sentivamo il bisogno?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Ma che senso ha creare un mercato facendo un treno notturno da Roma a Cortina, a un paese prima e poi con un pullman? Cioè, al di là dei risultati catastrofici economici e finanziari.

DANILO PROCACCIANTI

Perché hanno fatto il primo bilancio, com'è questo bilancio?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Beh, e come deve essere, un disastro assoluto. Cioè questi c'hanno 35.000€ di ricavi, 35.000 non milioni eh, con 2 milioni e non so quanti di costi. Ora ha senso sta roba qua?

DANILO PROCACCIANTI

Con 2.300.000€ lei che ci fa?

THOMAS MENIA CORBANESE - SINDACO DANTA DI CADORE (BL)

Ma nel Comune di Danta 2.300.000€ faccio un bilancio più qualche mese che mi avanza.

DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO

Treni turistici italiani invece 2 milioni e trecentomila euro li ha messi tutti su un espresso notturno rivelatosi fallimentare. Analizzando il bilancio della neonata società si scopre che le varie voci di costo sono imputabili a quel treno: 470 mila euro per la comunicazione; 690 mila euro di costi per attività ancillari alla messa in esercizio del treno; 890 mila euro per il mobilio; 216 mila euro per l'accoglienza e infine 17 mila euro solo per spese di rappresentanza per la prima corsa del treno.

DANILO PROCACCIANTI

E con 17.000€ invece che ci farebbe?

THOMAS MENIA CORBANESE - SINDACO DANTA DI CADORE (BL)

Ah, con 17.000€ potrei fare per esempio due anni il doposcuola ai miei ragazzi, delle scuole elementari in modo particolare.

DANILO PROCACCIANTI

Lei ha capito che cosa sono questi costi ancillari?

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

In economia viene anche utilizzato per definire così, in maniera un po' esagerata, un po' aulica: le attività di contorno all'attività principale. Solo che l'attività principale ha generato 35.000€ di ricavi, le attività di contorno hanno generato 700.000€ di costi, che non è male 700.000€ di contorno no, eh?

DANILO PROCACCIANTI

Considerando che questo treno è stato soppresso non c'è più.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
E meno male scusi, con quello che costa.

DANILO PROCACCIANTI

Però questi 2 milioni e passa di euro come possiamo considerarli.

GIAN GAETANO BELLAVIA – ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA
Persi, buttati dalla finestra. Cosa dobbiamo dire?

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

A me è dispiaciuto anche che è stata chiusa la stazione di Cortina come tante altre stazioni, perché io credo in questo mezzo. Poi se lei mi da queste notizie ne sono dispiaciuta da italiana, da ministro del turismo, perché si è persa una grande occasione.

DANILO PROCACCIANTI

Mi dispiace che devo dargliela io questa notizia insomma...

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

No la sapevo già, siamo abbastanza informati.

DANILO PROCACCIANTI

Ah la sapeva.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

Voi avete informazioni non sempre reali noi le abbiamo giuste.

DANILO PROCACCIANTI

Beh insomma, ma ha chiesto conto di questo...

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

Ma io non voglio fare polemica, la ringrazio. È stato molto cortese. Le ho risposto. Credo di averle risposto e la ringrazio molto.

DANILO PROCACCIANTI

Ma dico, ha chiesto conto a treni turistici.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

Ma io non devo dire a lei se ho chiesto conto alle Ferrovie, al treno Milano Cortina perché non è che lei cos'è l'ufficio stampa mio? No. Mi ha fatto una domanda gentilmente.

DANILO PROCACCIANTI

Ci preoccupiamo dei soldi dei cittadini.

DANIELA SANTANCHÉ – MINISTRA DEL TURISMO

Ecco preoccupatevi dei soldi dei cittadini come me ne preoccupo io, ma non c'è problema... io voglio parlare con tutti perché io non ho nessun problema però adesso...Io le ho risposto educatamente vede che la mia faccia ce la metto sempre l'ho detto peccato che non sia stato un successo il Milano Cortina perché era una grande occasione e mi auguro che i treni abbiano sempre più successo io sono una grande sostenitrice di questo mezzo di trasporto perché la sostenibilità fa parte dello sviluppo del turismo.

DANILO PROCACCIANTI

Grazie.

SIGFRIDO RANUNCCI IN STUDIO

Parlare di sostenibilità di fronte a un biglietto da oltre 600 euro, fa un po' sorridere. Anche se poi devi anche sommarci il fatto che devi montare su un treno che ha una locomotiva a gasolio, poi scendere e prendere dei pullman. Poi il sorriso diventa anche amaro se consideri il fatto che hai buttato due milioni e trecentomila euro. Insomma se l'ultima stazione è stata chiusa, attiva era quella del 1964, qualcuno avrebbe dovuto anche chiedersi come mai. I due ministri Giorgetti e Santanchè dovevano immaginare che chi può permettersi di spendere per un biglietto oltre 610 euro certo non va ad acquistare il biglietto per il treno per Cortina, perché insomma devi dormire nelle cuccette per quanto ben sistemate e anche un po' di lusso ma poi rischi di morire dal freddo quando stai sul treno trainato dalla locomotiva a gasolio, devi scendere, incollarti sulle spalle bagagli e sci, montare sui pullman per arrivare a Cortina. I manager di Treni turistici italiani, la società creata ad hoc per questa operazione, dicono non è stato sprecato nessun soldo pubblico, sono soldi che derivano dalla vendita dei biglietti dei passeggeri. Immaginiamo che siano i passeggeri di un'altra linea, perché lì viaggiavano secondo le testimonianze solo 5-6 passeggeri. Invece di buttarli così, forse col senno del poi potevano essere investiti in quelle linee frequentate dai pendolari per renderle più confortevoli e puntuali i loro viaggi.